



Trento, 20 maggio 2014  
EP/et

Egregio Signor  
avv Giuseppe Detomas  
Presidente  
Quarta Commissione permanente  
Consiglio provinciale  
Via Mancini, 27  
38100 TRENTO

**OGGETTO:** consultazione in merito al testo unificato dei ddl n. 351 "Disposizioni per il contrasto alle discriminazioni determinate dall'orientamento sessuale, dall'identità di genere o dall'intersessualità" (proponente signor Zanella) e n. 11 "Interventi contro le discriminazioni determinate dall'orientamento sessuale o dall'identità di genere" (proponenti consiglieri Civico, Passamani, Detomas, Baratter e Bottamedi).

Egregio Presidente,

La ringrazio anzitutto per l'attenzione confermata al Consiglio delle autonomie locali attraverso l'invito a presenziare all'odierna consultazione, che permette di proseguire un dialogo istituzionale di fondamentale importanza tra legislatore provinciale ed enti locali.

Ricordando come circa un anno fa il mio Predecessore interveniva su analogo ddl della precedente legislatura, non posso che esprimere il sincero auspicio che il testo unificato in esame prosegua stavolta rapidamente il suo iter fino alla definitiva approvazione in Aula.

Esso costituisce, infatti, un significativo segnale della consapevolezza maturata dal legislatore trentino – e quindi dalla società trentina - circa l'importanza di abbattere le barriere di pregiudizio per conseguire il benessere della società nel suo complesso.

Il tema è particolarmente attuale: alcune regioni sono state più precocemente sensibili (la Toscana ha una legge in materia dal 2004, la Liguria dal 2009), alcune ne stanno discutendo in questo stesso periodo (Umbria, Sicilia), la legge delle Marche è dello scorso anno.

Di seguito sottopongo all'attenzione di Codesta Commissione alcune considerazioni nel merito.

L'art. 9, comma 2, secondo periodo, prevede un aggravamento delle sanzioni disciplinari previste dai contratti collettivi nei casi in cui le violazioni evidenzino una discriminazione fondata in particolare sul genere, sull'orientamento sessuale, sull'identità di genere e sull'intersessualità.

Posto che i criteri generali atti a determinare nel concreto la sanzione disciplinare sono oggetto di contrattazione tra parte datoriale e parte sindacale, al fine di evitare contestazioni in sede applicativa qualora detto aggravamento non fosse previsto nel contratto collettivo di comparto, appare opportuno modificare il periodo nei seguenti termini:



Consiglio delle  
autonomie locali  
della provincia di Trento

*“La Provincia e l'organismo rappresentativo degli enti locali si adoperano affinché nei contratti collettivi di comparto sia previsto un aggravamento delle sanzioni disciplinari nei casi in cui le violazioni evidenzino una discriminazione fondata in particolare sul genere, sull'orientamento sessuale, sull'identità di genere e sull'intersessualità”.*

L'**art. 10** impegna la Provincia ad attuare e promuovere specifiche attività formative relative al contrasto dell'omofobia per il personale provinciale, delle istituzioni scolastiche e formative, per l'APSS e per gli enti strumentali della Provincia.

Anche con riferimento al personale delle amministrazioni locali va rilevata l'opportunità di simili iniziative di formazione e sensibilizzazione. Pertanto il primo comma potrebbe essere riformulato come segue:

*“La Provincia e gli enti locali attuano specifiche attività formative, rivolte al proprio personale, sui temi oggetto di questa legge.”*

Ad integrazione di quanto previsto all'**art. 15**, si chiede di prendere in considerazione l'ipotesi di assegnare alla Consigliera di parità il compito di rilevare la presenza di eventuali disposizioni di legge o di regolamento in contrasto con i principi affermati dal presente provvedimento.

Fermo restando quanto già previsto dalla legge provinciale n. 13 del 2010 (Promozione e sviluppo dell'economia solidale e della responsabilità sociale delle imprese), si chiede di valutare l'opportunità di prevedere la promozione da parte della Provincia dell'adozione di standard di **responsabilità sociale** (quali la Social Accountability 8000) da parte delle aziende operanti sul territorio, per le finalità perseguite dal presente provvedimento.

Distinti saluti.

Il Presidente  
dott. Paride Gianmoena

